



COMUNICATO UFFICIALE N. 321/L - 28 GIUGNO 2019

321/729

Comunicazioni della F.I.G.C.

Si riporta il testo del Com. Uff. n. 159A della F.I.G.C., pubblicato in data 27 Giugno 2019:

Comunicato Ufficiale n. 159 A

Il Consiglio Federale

- ravvisata la necessità di emanare la disciplina delle competizioni organizzate dalla Divisione Calcio Femminile per la stagione sportiva 2019/2020;
- ritenuto, altresì, necessario fissare gli adempimenti per l'ammissione ai Campionati Nazionali di Serie A e di Serie B della stagione sportiva 2019/2020;
- visto l'art. 27 dello Statuto Federale

d e l i b e r a

di emanare le disposizioni riguardanti le competizioni organizzate dalla Divisione Calcio Femminile, nonché di fissare gli adempimenti per l'ammissione ai Campionati Nazionali di Serie A e di Serie B, per la stagione sportiva 2019/2020

Publicato in Firenze il 28 Giugno 2019

IL PRESIDENTE
Francesco Ghirelli

TITOLO I)**COMPETIZIONI NAZIONALI DI CALCIO FEMMINILE
S.S. 2019/2020**

I Campionati Nazionali femminili della Stagione Sportiva 2019/2020 sono articolati come segue:

- Campionato di Serie A: 1 Girone da 12 squadre;
- Campionato di Serie B: 1 Girone da 12 squadre;
- Campionato di Serie C: 4 Gironi da 10/14 squadre.

La Lega Nazionale Dilettanti, con C.U. n. 38 del 3 maggio 2018, è delegata, all'organizzazione del Campionato di Serie C (già Campionato Interregionale) di calcio femminile per la S.S. 2019/2020. La Divisione Calcio Femminile della F.I.G.C. organizza le seguenti competizioni:

- Campionato di Serie A;
- Campionato di Serie B;
- Campionato Primavera;
- Coppa Italia;
- Supercoppa Italiana.

Si riporta di seguito la disciplina delle predette competizioni.

A) SERIE A**1. SOCIETÀ PARTECIPANTI ED ORGANICO DELLA MANIFESTAZIONE**

Il Campionato Nazionale di Serie A della Stagione Sportiva 2019/2020 è articolato su un girone unico di 12 squadre. Hanno diritto di richiedere l'iscrizione le società che hanno conseguito il titolo all'esito dei campionati 2018/2019.

Si riporta di seguito l'elenco delle società aventi diritto, come da C.U. n. 103 del 28 maggio 2019:

1. F.C. Juventus Spa	Matr. 24520
2. S.S.D. ARL Fiorentina Women'S F.C.	Matr. 943316
3. A.C. Milan SpA	Matr. 30770
4. A.S. Roma SpA	Matr. 43110
5. A.S.D. Sassuolo Calcio Femminile	Matr. 630117
6. A.S.D. Mozzanica	Matr. 500107
7. C.F. Florentia S.S.D. ARL	Matr. 943166
8. A.S.D.U.P. Comunale Tavagnacco	Matr. 77830
9. S.S.D. ARL Chievo Verona Valpo	Matr. 930380
10. S.S.D. ARL Women Hellas Verona	Matr. 949516
11. FC Internazionale Milano SpA	Matr. 23320
12. S.S.D. ARL Empoli Ladies F.B.C.	Matr. 500679

2. DATE DI INIZIO E FINE DEL CAMPIONATO – GIORNO E ORARIO DI GARA

Il Campionato Nazionale di Serie A di calcio femminile avrà inizio sabato 14 settembre 2019 e terminerà sabato 16 maggio 2020.

Le gare avranno inizio il sabato alle ore 15,00 e verranno disputate secondo il calendario pubblicato con apposito Comunicato Ufficiale. Nel periodo compreso tra sabato 26 ottobre 2019 e domenica 29 marzo 2020 l'orario delle gare sarà anticipato alle ore 14,30.

Per esigenze di trasmissione e diffusione audiovisiva delle gare della competizione, potranno avvenire variazioni di giorno e orario delle gare trasmesse che saranno comunicate tempestivamente dalla Divisione Calcio Femminile.

3. FORMULA DI SVOLGIMENTO

Il Campionato Nazionale di Serie A di calcio femminile si articola in un girone unico da 12 squadre. Le società si incontrano tra loro in gare di andata e ritorno.

La classifica viene compilata assegnando tre punti per ogni vittoria ed uno per il pareggio.

In caso di parità di punti al termine del campionato, per la formazione delle classifiche verrà applicato quanto previsto dall'art. 51 comma 9 delle N.O.I.F.

La squadra prima classificata vince lo scudetto ed insieme alla seconda classificata acquisisce il diritto di partecipare alla U.E.F.A. Women's Champions League 2020-2021.

Retrocedono direttamente in Serie B le ultime due squadre classificate (in undicesima e dodicesima posizione).

4. VARIAZIONI E RINVIO GARE

Non è consentito procedere a modifiche dei giorni e/o degli orari previsti per la disputa delle gare. Solo in casi eccezionali e previa richiesta motivata, documentata e sottoscritta dalle due società da inoltrare alla Divisione Calcio Femminile almeno 5 giorni prima della gara, sarà possibile richiedere l'anticipo e/o il posticipo del giorno e/o dell'orario di gara. Su tale istanza, valutata la richiesta, si pronuncia la Divisione con decisione inappellabile.

In caso di disputa di una gara di UWCL il giovedì precedente, ovvero, se in trasferta, anche il mercoledì precedente, la successiva gara di campionato della società interessata sarà spostata d'ufficio alla domenica.

Al fine di assicurare la regolarità dei campionati, nel corso dell'ultima giornata di campionato è garantita la contemporaneità delle gare che coinvolgono squadre con gli stessi interessi di classifica.

Le società possono richiedere lo spostamento di una gara qualora questa ricada nel periodo di convocazione di almeno due proprie calciatrici per una delle Squadre Nazionali (dalla Nazionale A fino all'Under 17 compresa), purché non soggette a squalifica od inibizione. Le società interessate devono avanzare tale richiesta almeno cinque giorni prima della data prevista in calendario per la disputa dell'incontro.

La Divisione Calcio Femminile, a suo insindacabile giudizio, concede lo spostamento nel solo caso in cui sia possibile trovare valide date alternative, senza influire sul regolare svolgimento del Campionato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 delle N.O.I.F., le gare saranno recuperate con le modalità fissate con decisione inappellabile, dalla Divisione Calcio Femminile.

5. CAMPO DI GIOCO

Il campo di gioco nel quale le società disputano le proprie gare interne della competizione deve essere quello indicato in sede di ammissione al campionato per la stagione sportiva 2019/2020.

Solo in caso di comprovata e documentata indisponibilità di tale impianto, la società interessata può presentare richiesta alla Divisione Calcio Femminile di disputare una singola gara in un diverso campo di gioco. A corredo della richiesta, devono essere presentati il certificato di omologazione e un documento attestante la disponibilità dell'impianto sportivo sostitutivo.

Su tale istanza, valutata la richiesta, si pronuncia la Divisione con decisione inappellabile.

6. RINUNCIA ALLA GARA

Le società hanno l'obbligo di portare a termine le manifestazioni alle quali si iscrivono e di far concludere alle proprie squadre le gare iniziate.

In caso di rinuncia, da parte di una società, alla disputa di una gara, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 53 delle N.O.I.F. e verrà altresì applicata nei confronti della società interessata una sanzione pecuniaria come di seguito riportato:

- Prima rinuncia € 5.000,00;
- Seconda rinuncia € 10.000,00.

7. PARTECIPAZIONE DELLE CALCIATRICI

Ogni società deve indicare nell'elenco nominativo da consegnare all'arbitro prima della gara un numero massimo di 20 calciatrici, 11 delle quali calciatrici titolari e le rimanenti designate calciatrici di riserva.

Possono partecipare al Campionato Nazionale di Serie A di calcio femminile le calciatrici che abbiano anagraficamente compiuto il 16° anno di età.

Al medesimo campionato è consentita la partecipazione di una sola calciatrice che abbia compiuto il 14° anno di età, purché autorizzata dalla Divisione Calcio Femminile e nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 34 delle N.O.I.F.

Le società di Serie A femminile dovranno inserire negli elenchi ufficiali di gara un numero minimo di 11 calciatrici:

- che entro il compimento del 23° anno di età (o entro la fine della stagione sportiva nella quale hanno compiuto 23 anni), siano state tesserate per una o più società affiliate alla F.I.G.C. per un periodo, anche non continuativo, di 48 mesi, o per quattro intere stagioni sportive, intendendosi per stagione sportiva il periodo che intercorre tra la prima e l'ultima giornata di campionato; ovvero
- nate dopo l'anno 2000 (incluso), che siano state tesserate per società affiliate alla F.I.G.C. fin dal loro primo tesseramento.

L'utilizzo in una gara di campionato di calciatrici inserite in violazione delle disposizioni precedenti comporta, per la società responsabile, la sanzione della perdita della gara ai sensi dell'art. 10, comma 6, lett. a) del Codice di Giustizia Sportiva, non avendo tale calciatrice titolo alla partecipazione alla gara.

Durante le gare del campionato di Serie A femminile, ai sensi dell'art. 74 comma 1 delle N.O.I.F. possono essere sostituite fino a tre calciatrici per ciascuna squadra, indipendentemente dal ruolo ricoperto.

8. ASSISTENZA MEDICA

Ai sensi dell'art. 66 delle N.O.I.F., la presenza nel recinto di giuoco del medico sociale della squadra ospitante, a disposizione sia della squadra ospitante sia della squadra ospitata, è obbligatoria. La

violazione di tale obbligo deve essere segnalata dall'arbitro nel rapporto di gara ai fini della irrogazione di sanzioni disciplinari.

Le società devono attenersi alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Salute del 24/04/2013, recante la "Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita", pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.169 del 20/07/2013.

Alle società ospitanti è fatto, altresì, obbligo in occasione della gara di avere ai bordi del campo di gioco una ambulanza con defibrillatore con presenza di personale formato per l'uso dello stesso.

In caso di inosservanza di tale obbligo l'arbitro non deve dare inizio alla gara e la società ospitante deve considerarsi rinunciataria ai sensi dell'art. 53 delle N.O.I.F.

9. UFFICIALI DI GARA

Per il Campionato di Serie A femminile, l'A.I.A. provvederà alle designazioni delle terne arbitrali utilizzando arbitri a disposizione della C.A.N. D.

10. DISCIPLINA SPORTIVA

Per la disciplina relativa alla disputa delle gare, per l'applicazione delle sanzioni consequenziali e per le procedure dinanzi ai competenti Organi di giustizia, si rinvia, per quanto non previsto, alle Norme Organizzative Interne della F.I.G.C. e al Codice di Giustizia Sportiva.

B) SERIE B

1. SOCIETÀ PARTECIPANTI ED ORGANICO DELLA MANIFESTAZIONE

Il Campionato Nazionale di Serie B della Stagione Sportiva 2019/2020 è articolato in un girone unico da 12 squadre. Hanno diritto a richiedere l'iscrizione le società che hanno conseguito il titolo all'esito dei campionati 2018/2019.

Si riporta di seguito l'elenco delle società aventi diritto, come da C.U. n. 103 del 28 maggio 2019:

1. A.S.D. Pink Sport Time	Matr. 914676
2. A.S.D. Orobica Calcio Bergamo	Matr. 913976
3. Ravenna Women F.C. S.S.D. ARL	Matr. 950541
4. A.S.D. Fortitudo Mozzecane C.F.	Matr. 780297
5. S.S.D. Roma Calcio Femminile SRL	Matr. 935799
6. A.S.D. Lady Granata Cittadella	Matr. 949251
7. A.S.D. Castelvecchio	Matr. 500636
8. S.S. Lazio Women 2015 ARL	Matr. 943889
9. Napoli Femminile	Matr. 935452
10. S. Marino Accademy	Matr. 630293
11. Novese CF	Matr. 943229
12. Football Milan Ladies	Matr. 676080

2. DATE DI INIZIO E FINE DEL CAMPIONATO – GIORNO E ORARIO DI GARA

Il Campionato Nazionale di Serie B di calcio femminile avrà inizio domenica 15 settembre 2019 e terminerà domenica 17 maggio 2020.

Le gare avranno inizio la domenica alle ore 15,00 e verranno disputate secondo il calendario pubblicato con apposito Comunicato Ufficiale. Nel periodo compreso tra sabato 26 ottobre 2019 e domenica 29 marzo 2020 l'orario delle gare sarà anticipato alle ore 14,30.

3. FORMULA DI SVOLGIMENTO

Il Campionato Nazionale di Serie B di calcio femminile si articola in un girone unico da 12 squadre. Le società si incontrano tra loro in gare di andata e ritorno.

La classifica viene compilata assegnando tre punti per ogni vittoria ed uno per il pareggio. In caso di parità di punti al termine del campionato, per la formazione delle classifiche verrà applicato quanto previsto dall'art. 51 comma 9 delle N.O.I.F.

All'esito della Stagione Sportiva 2019/2020, secondo quanto disposto dal C.U. n. 71/A del 14 settembre 2016, le prime due squadre classificate acquisiranno il titolo a partecipare al Campionato di Serie A 2020/2021.

Retrocederanno direttamente al Campionato di Serie C le ultime due squadre classificate (in undicesima e dodicesima posizione).

Le squadre classificate in nona e decima posizione effettueranno lo spareggio con le due squadre perdenti le gare di promozione del Campionato di Serie C. Dette gare verranno disputate in campo neutro con gara unica, attraverso accoppiamenti determinati tramite sorteggio. In caso di parità al termine dei tempi regolamentari, le squadre dovranno disputare due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno. Qualora perdurasse la parità al termine dei due tempi supplementari, l'arbitro procederà a fare eseguire i tiri di rigore, con le modalità previste dal "Regolamento del Giuoco del Calcio" al paragrafo: "*Procedure per determinare la squadra vincente di una gara*". Le due squadre vincitrici delle due gare di spareggio acquisiranno il titolo a partecipare al Campionato di Serie B 2020/2021.

Per lo svolgimento delle suindicate gare di spareggio, le società dovranno ottemperare – in ordine alla partecipazione delle calciatrici - a quanto stabilito dai rispettivi Comunicati Ufficiali emanati in materia, per la Stagione Sportiva 2019/2020, dalla F.I.G.C. per la Divisione Calcio Femminile e dal Dipartimento Calcio Femminile L.N.D. Inoltre, in relazione all'assistenza medica, tutte e quattro le società disputanti gli spareggi dovranno ottemperare all'obbligo di far presenziare alla gara un medico sociale. Sarà cura della Divisione Calcio Femminile assicurare la presenza a bordo campo dell'ambulanza.

4. VARIAZIONI E RINVIO GARE

Non è consentito procedere a modifiche dei giorni e/o degli orari previsti per la disputa delle gare. Solo in casi eccezionali e previa richiesta motivata, documentata e sottoscritta dalle due società da inoltrare alla Divisione Calcio Femminile almeno 5 giorni prima della gara, sarà possibile richiedere l'anticipo e/o il posticipo del giorno e/o dell'orario di gara. Su tale istanza, valutata la richiesta, si pronuncia la Divisione con decisione inappellabile.

Al fine di assicurare la regolarità dei campionati, nel corso dell'ultima giornata di campionato è garantita la contemporaneità delle gare che coinvolgono squadre con gli stessi interessi di classifica.

Le società possono richiedere lo spostamento di una gara qualora questa ricada nel periodo di convocazione di almeno due proprie calciatrici per una delle Squadre Nazionali (dalla Nazionale A fino all'Under 17 compresa), purché non soggette a squalifica od inibizione. Le società interessate devono avanzare tale richiesta almeno cinque giorni prima della data prevista in calendario per la disputa dell'incontro.

La Divisione Calcio Femminile, a suo insindacabile giudizio, concede lo spostamento nel solo caso in cui sia possibile trovare valide date alternative, senza influire sul regolare svolgimento del Campionato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 delle N.O.I.F., le gare saranno recuperate con le modalità fissate, con decisione inappellabile, dalla Divisione Calcio Femminile.

5. CAMPO DI GIOCO

Il campo di gioco nel quale le società disputano le proprie gare interne della competizione deve essere quello indicato in sede di ammissione al campionato per la stagione sportiva 2019/2020.

Solo in caso di comprovata e documentata indisponibilità di tale impianto, la società interessata può presentare richiesta alla Divisione Calcio Femminile di disputare una singola gara in un diverso campo di gioco. A corredo della richiesta, devono essere presentati il certificato di omologazione e un documento attestante la disponibilità dell'impianto sportivo sostitutivo.

Su tale istanza, valutata la richiesta, si pronuncia la Divisione con decisione inappellabile.

6. RINUNCIA ALLA GARA

Le società hanno l'obbligo di portare a termine le manifestazioni alle quali si iscrivono e di far concludere alle proprie squadre le gare iniziate.

In caso di rinuncia, da parte di una società, alla disputa di una gara, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 53 delle N.O.I.F. e verrà altresì applicata nei confronti della società interessata una sanzione pecuniaria come di seguito riportato:

- Prima rinuncia € 2.500,00;
- Seconda rinuncia € 5.000,00.

7. PARTECIPAZIONE DELLE CALCIATRICI

Ogni società deve indicare nell'elenco nominativo da consegnare all'arbitro prima della gara un numero massimo di 20 calciatrici, 11 delle quali calciatrici titolari e le rimanenti designate calciatrici di riserva.

Al Campionato Nazionale di Serie B di calcio femminile possono partecipare calciatrici che abbiano anagraficamente compiuto il 16° anno di età. Al medesimo campionato è consentita la partecipazione di una sola calciatrice che abbia compiuto il 14° anno di età, purché autorizzata dalla Divisione Calcio Femminile e nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 34 delle N.O.I.F.

Le società di Serie B femminile dovranno inserire negli elenchi ufficiali di gara un numero minimo di 11 calciatrici:

- che entro il compimento del 23° anno di età (o entro la fine della stagione sportiva nella quale hanno compiuto 23 anni), siano state tesserate per una o più società affiliate alla F.I.G.C. per un periodo, anche non continuativo, di 48 mesi, o per quattro intere stagioni sportive, intendendosi per stagione sportiva il periodo che intercorre tra la prima e l'ultima giornata di campionato; ovvero
- nate dopo l'anno 2000 (incluso), che siano state tesserate per società affiliate alla F.I.G.C. fin dal loro primo tesseramento.

L'utilizzo in una gara di campionato di calciatrici inserite in violazione delle disposizioni precedenti comporta, per la società responsabile, la sanzione della perdita della gara ai sensi dell'art. 10, comma 6, lett. a) del Codice di Giustizia Sportiva, non avendo tale calciatrice titolo alla partecipazione alla gara.

Durante le gare del Campionato di Serie B femminile, ai sensi dell'art. 74 comma 2 delle N.O.I.F. possono essere sostituite fino a cinque calciatrici per ciascuna squadra indipendentemente dal ruolo ricoperto, utilizzando a tal fine tre interruzioni nel corso della gara oltre a quella prevista tra i due periodi di gioco. Nel caso di gare che prevedano tempi supplementari, è consentito effettuare eventuali sostituzioni residue, utilizzando, durante gli stessi, una ulteriore interruzione per ciascuna squadra, oltre a quelle previste tra il termine dei tempi regolamentari e l'inizio del primo tempo supplementare e tra il primo e il secondo tempo supplementare.

Al termine dei tempi supplementari, nel caso di gare che prevedano l'esecuzione dei tiri di rigore, non sarà possibile effettuare le eventuali sostituzioni residue, con l'eccezione del portiere impossibilitato a continuare, come previsto dalla Regola 10 del vigente Regolamento del Giuoco del Calcio.

8. ASSISTENZA MEDICA

Ai sensi dell'art. 66 delle N.O.I.F., la presenza nel recinto di giuoco del medico sociale della squadra ospitante, a disposizione sia della squadra ospitante sia della squadra ospitata, è obbligatoria. La violazione di tale obbligo deve essere segnalata dall'arbitro nel rapporto di gara ai fini della irrogazione di sanzioni disciplinari.

Le società devono attenersi alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Salute del 24/04/2013, recante la "Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita", pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.169 del 20/07/2013.

Alle società ospitanti è fatto, altresì, obbligo in occasione della gara di avere ai bordi del campo di gioco una ambulanza con defibrillatore con presenza di personale formato per l'uso dello stesso.

In caso di inosservanza di tale obbligo l'arbitro non deve dare inizio alla gara e la società ospitante deve considerarsi rinunciataria ai sensi dell'art. 53 delle N.O.I.F.

9. UFFICIALI DI GARA

Per il Campionato di Serie B femminile l'A.I.A. provvederà alle designazioni delle terne arbitrali utilizzando arbitri a disposizione della C.A.N. D.

10. DISCIPLINA SPORTIVA

Per la disciplina relativa alla disputa delle gare, per l'applicazione delle sanzioni consequenziali e per le procedure dinanzi ai competenti Organi di giustizia, si rinvia, per quanto non previsto, alle Norme Organizzative Interne della F.I.G.C. e al Codice di Giustizia Sportiva.

C) CAMPIONATO PRIMAVERA

1. SOCIETÀ PARTECIPANTI ED ORGANICO DELLA MANIFESTAZIONE

Il Campionato Primavera di calcio femminile è riservato alle 24 società che hanno acquisito il titolo sportivo a partecipare ai Campionati Nazionali di Serie A e Serie B di calcio femminile per la stagione sportiva 2019/2020.

2. FORMULA DI SVOLGIMENTO

Il Campionato Primavera di calcio femminile si articola in tre fasi successive:

- a) Gironi eliminatori (gare di andata e ritorno);

- b) Quarti di finale (gare di andata e ritorno);
- c) Fase finale a 4 (semifinali, finale terzo e quarto posto e finale per il primo e secondo posto in gara unica).

Gironi eliminatori

Le 24 società iscritte ed appartenenti ai campionati di Serie A e Serie B sono suddivise, con criteri di vicinanza geografica, in due gironi da dodici squadre ciascuno e si incontrano tra loro in gare di andata e ritorno.

Le classifiche dei gironi eliminatori vengono compilate assegnando tre punti per ogni vittoria ed uno per il pareggio.

In caso di parità di punti in classifica al termine della prima fase, per la formazione delle classifiche verrà applicato quanto previsto dall'art. 51 comma 9 delle N.O.I.F.

Al termine della prima fase del campionato, le squadre classificate nelle prime quattro posizioni di ciascun girone accedono ai quarti di finale.

Quarti di finale

Le 8 squadre qualificate ai Quarti di Finale si incontreranno tra loro, in gare di andata e ritorno, secondo gli accoppiamenti di seguito indicati:

Quarto di finale (Q1)	4a girone B - 1a girone A
Quarto di finale (Q2)	4a girone A - 1a girone B
Quarto di finale (Q3)	3a girone B - 2a girone A
Quarto di finale (Q4)	3a girone A - 2a girone B

A conclusione delle gare di andata e ritorno, si qualificheranno alle semifinali le squadre che hanno ottenuto il maggior numero di punti (3 punti per la vittoria, 1 punto per il pareggio, 0 punti per la sconfitta); in caso di parità di punteggio, per determinare la squadra vincente si tiene conto della miglior differenza reti; in caso di ulteriore parità, si qualificheranno le squadre con il miglior piazzamento ottenuto in Campionato (non si disputano i tempi supplementari).

Fase finale a 4

Al termine dei quarti di finale, si svolgerà la fase finale a 4, con le semifinali, la finale per il terzo e quarto posto e la finale per il primo e secondo posto che si disputeranno in gara unica su campo neutro secondo gli abbinamenti di seguito indicati:

Semifinale (S1)	Vincente Q1 – Vincente Q4
Semifinale (S2)	Vincente Q2 – Vincente Q3
Finale terzo posto	Perdente S1 – Perdente S2
Finale	Vincente S1 – Vincente S2

Nelle gare della fase finale a 4, in caso di parità al termine dei due tempi regolamentari, le squadre devono disputare due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno. Qualora perdurasse la parità al termine dei due tempi supplementari, l'arbitro procederà a fare eseguire i tiri di rigore, con le modalità previste dal "Regolamento del Giuoco del Calcio" al paragrafo: "*Procedure per determinare la squadra vincente di una gara*".

3. CAMPO DI GIOCO

Le società partecipanti al Campionato Primavera devono disporre di un campo di gioco regolarmente omologato. Il terreno di gioco deve avere dimensioni non inferiori a m 100 x m 60; è ammessa una tolleranza non superiore al 4%, sia per la larghezza sia per la lunghezza, delle misure minime regolamentari.

4. DATA DI INIZIO CAMPIONATO, GIORNO ED ORARIO DI GARA

Il Campionato Primavera di calcio femminile avrà inizio domenica 15 settembre 2019.

Le gare dei gironi eliminatori e dei quarti di finale avranno inizio la domenica alle ore 15:00 e verranno disputate secondo il calendario pubblicato con apposito Comunicato Ufficiale.

Nel periodo compreso tra sabato 26 ottobre 2019 e domenica 29 marzo 2020 l'orario delle gare sarà anticipato alle ore 14,30.

Non è consentito procedere a modifiche dei giorni e/o degli orari previsti per la disputa delle gare. Solo in casi eccezionali e previa richiesta motivata, documentata e sottoscritta dalle due società da inoltrare alla Divisione Calcio Femminile almeno 5 giorni prima della gara, sarà possibile richiedere l'anticipo e/o il posticipo del giorno e/o dell'orario di gara. Su tale istanza, valutata la richiesta, si pronuncia la Divisione con decisione inappellabile.

Nell'ultima giornata di campionato è garantita la contemporaneità delle gare che coinvolgono squadre con gli stessi interessi di classifica.

Le Società possono richiedere lo spostamento di una gara qualora questa ricada nel periodo di convocazione di almeno due proprie calciatrici per una delle Squadre Nazionali (dalla Nazionale A fino all'Under 17 compresa), purché non soggette a squalifica od inibizione. Le Società interessate devono avanzare tale richiesta almeno cinque giorni prima della data prevista in calendario per la disputa dell'incontro.

La Divisione Calcio Femminile, a suo insindacabile giudizio, concede lo spostamento nel solo caso in cui sia possibile trovare valide date alternative, senza influire sul regolare svolgimento del Campionato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 delle N.O.I.F., le gare saranno recuperate con le modalità fissate con decisione inappellabile dalla Divisione Calcio Femminile.

5. PARTECIPAZIONE DELLE CALCIATRICI

Ogni società deve indicare sull'elenco nominativo da consegnare all'arbitro prima della gara un numero massimo di 20 calciatrici, delle quali 11 iniziano la gara e le rimanenti sono designate quali riserve.

Le squadre partecipanti al Campionato Primavera dovranno essere esclusivamente formate da calciatrici nate dal 1° gennaio 2001 in poi e che, comunque, abbiano compiuto il 15° anno di età, regolarmente tesserate per le rispettive società nella stagione in corso.

E' consentito l'impiego di tre atlete fuori quota, nate dal 1° gennaio 2000.

L'inosservanza delle predette disposizioni sarà punita con la sanzione della perdita della gara prevista dall'art. 10, comma 6, lett. a) del Codice di Giustizia Sportiva.

In deroga a quanto previsto dall'art. 34, comma 1, delle N.O.I.F., le società partecipanti con più squadre a campionati diversi possono schierare in campo, nelle gare di campionato di categoria inferiore, le calciatrici indipendentemente dal numero delle gare eventualmente disputate dalle stesse nella squadra che partecipa al campionato di categoria superiore.

Durante le gare del Campionato Primavera, ai sensi dell'art. 74 comma 2 delle N.O.I.F., possono essere sostituite fino a cinque calciatrici per ciascuna squadra indipendentemente dal ruolo ricoperto, utilizzando a tal fine tre interruzioni nel corso della gara oltre a quella prevista tra i due periodi di gioco. Nel caso di gare che prevedano tempi supplementari, è consentito effettuare eventuali sostituzioni residue, utilizzando, durante gli stessi, una ulteriore interruzione per ciascuna squadra, oltre a quelle previste tra il termine dei tempi regolamentari e l'inizio del primo tempo supplementare e tra il primo e il secondo tempo supplementare.

Al termine dei tempi supplementari, nel caso di gare che prevedano l'esecuzione dei tiri di rigore, non sarà possibile effettuare le eventuali sostituzioni residue, con l'eccezione del portiere impossibilitato a continuare, come previsto dalla Regola 10 del vigente Regolamento del Giuoco del Calcio.

6. RINUNCIA ALLA GARA

Le società hanno l'obbligo di portare a termine le manifestazioni alle quali si iscrivono e di far concludere alle proprie squadre le gare iniziate.

In caso di rinuncia, da parte di una società, alla disputa di una gara, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 53 delle N.O.I.F. e verrà altresì applicata nei confronti della società interessata una sanzione pecuniaria come di seguito riportato:

- Prima rinuncia € 1.000,00;
- Seconda rinuncia € 2.000,00;

7. UFFICIALI DI GARA

Per il Campionato Primavera femminile l'A.I.A. provvederà alle designazioni delle terne arbitrali utilizzando arbitri a disposizione del C.R.A. per le partite dei gironi eliminatori e della C.A.I. per le gare dei quarti di finale e della fase finale a 4.

8. ASSISTENZA MEDICA

Ai sensi dell'art. 66 delle N.O.I.F., la presenza nel recinto di giuoco del medico sociale della squadra ospitante, a disposizione sia della squadra ospitante sia della squadra ospitata, è obbligatoria. La violazione di tale obbligo deve essere segnalata dall'arbitro nel rapporto di gara ai fini della irrogazione di sanzioni disciplinari.

Le società devono attenersi alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Salute del 24/04/2013, recante la "Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita", pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.169 del 20/07/2013.

Alle società ospitanti è fatto, altresì, obbligo in occasione della gara di avere ai bordi del campo di gioco una ambulanza con defibrillatore con presenza di personale formato per l'uso dello stesso.

In caso di inosservanza di tale obbligo l'arbitro non deve dare inizio alla gara e la società ospitante deve considerarsi rinunciataria ai sensi dell'art. 53 delle N.O.I.F.

9. ESTINZIONE DELLE AMMONIZIONI

Le ammonizioni che in base al computo non comportino la squalifica per recidività divengono inefficaci al termine dei gironi eliminatori. Nelle gare valevoli per i quarti di finale, le semifinali, la finale per il terzo e quarto posto e la finale, le calciatrici incorreranno nella squalifica per una gara alla seconda ammonizione.

10. SANZIONI IN CASO DI RINUNCIA ALLA PARTECIPAZIONE AL CAMPIONATO PRIMAVERA

Alle società che rinuncino alla partecipazione al Campionato Primavera verrà applicata una sanzione pecuniaria pari a € 20.000,00.

11. DISCIPLINA SPORTIVA

Per la disciplina relativa alla disputa delle gare, per l'applicazione delle sanzioni consequenziali e per le procedure dinanzi ai competenti Organi di giustizia, si rinvia, per quanto non previsto, alle Norme Organizzative Interne della F.I.G.C. e al Codice di Giustizia Sportiva.

D) COPPA ITALIA

1. SOCIETÀ PARTECIPANTI ED ORGANICO DELLA MANIFESTAZIONE

Alla competizione sono iscritte d'ufficio le 24 società che risultano ammesse ai Campionati Nazionali di Serie A e Serie B di calcio femminile.

2. DATE DI INIZIO E FINE DELLA COPPA ITALIA

Per le società di Serie B, la Coppa Italia avrà inizio domenica 29 settembre 2019.

Per le società di Serie A, la Coppa Italia avrà inizio mercoledì 11 dicembre 2019.

La Finale di Coppa Italia si disputerà mercoledì 27 maggio 2020.

Le gare della competizione avranno inizio alle ore 15:00 e verranno disputate secondo il calendario che verrà pubblicato con apposito Comunicato Ufficiale. Nel periodo compreso tra sabato 26 ottobre 2019 e domenica 29 marzo 2020 l'orario delle gare sarà anticipato alle ore 14,30.

3. FORMULA DI SVOLGIMENTO

La Coppa Italia di calcio femminile si articola in cinque fasi successive:

- a) Gironi eliminatori (in gara unica);
- b) Ottavi di finale (in gara unica);
- c) Quarti di finale (gare di andata e ritorno);
- d) Semifinali (gare di andata e ritorno);
- e) Finale (in gara unica).

Gironi eliminatori

Ai gironi eliminatori partecipano le 12 società iscritte ed appartenenti al Campionato di Serie B, suddivise con criteri di vicinanza geografica in quattro gironi da tre squadre ciascuno. Al termine della prima fase della Coppa Italia, le squadre classificate in prima posizione di ciascun girone accedono agli ottavi di finale.

Le squadre partecipanti ai gironi a tre disputeranno due partite ciascuna suddivise su tre giornate con gare di sola andata ed ogni squadra effettuerà una gara interna e una gara esterna.

Il relativo calendario verrà stabilito con le modalità di seguito riportate:

- Prima giornata:

Vengono determinate tramite sorteggio la squadra che disputa la prima gara in trasferta e la squadra che riposa.

- Seconda giornata:

Riposa la squadra che ha vinto la prima gara o, in caso di pareggio, quella che ha disputato la prima gara in trasferta.

- Terza giornata:

Si incontrano le due squadre che non si sono affrontate in precedenza.

Le classifiche dei gironi eliminatori vengono compilate assegnando tre punti per ogni vittoria ed uno per il pareggio. In caso di parità di punti in classifica al termine della prima fase, le posizioni sono determinate tenendo conto di quanto previsto dall'art. 51 comma 9 delle N.O.I.F.

Formazione del tabellone

Dopo i gironi eliminatori, la manifestazione si articola su turni successivi ad eliminazione diretta e tutte le società sono posizionate in un tabellone determinato tramite sorteggio, con l'avvertenza che le società classificate nelle prime 8 posizioni al termine della Serie A della Stagione Sportiva 2018/2019 non possono incontrarsi tra loro nel corso degli ottavi di finale.

Ottavi di finale

Partecipano agli ottavi di finale le 4 società di Serie B che hanno ottenuto la qualificazione dai gironi eliminatori e le 12 società di Serie A.

Le società di Serie A classificate tra le prime 8 al termine della stagione sportiva 2018/2019 disputano in trasferta la gara unica.

Le 8 società vincenti ottengono l'ammissione ai quarti di finale. In caso di parità, le squadre devono disputare due tempi supplementari della durata di 15 minuti ciascuno. Qualora perdurasse la parità al termine dei due tempi supplementari, l'arbitro procederà a fare eseguire i tiri di rigore, con le modalità previste dal "Regolamento del Giuoco del Calcio" al paragrafo: "*Procedure per determinare la squadra vincente di una gara*".

Quarti di finale

Partecipano ai quarti di finale le 8 società che hanno ottenuto la qualificazione dagli ottavi di finale.

I quarti di finale si svolgono ad eliminazione diretta in gare di andata e ritorno, secondo gli accoppiamenti del tabellone.

Hanno diritto di giocare la gara di ritorno in casa le società meglio classificate al termine della stagione sportiva 2018/2019.

Ottengono la qualificazione alle semifinali le squadre che, al termine della partita di ritorno, hanno segnato il maggior numero complessivo di reti nelle due partite o, in caso di parità nelle reti complessive, il maggior numero di reti in trasferta. Risultando pari anche il numero di reti segnate in trasferta, le squadre devono disputare due tempi supplementari della durata di 15 minuti ciascuno. Se, durante i due tempi supplementari, le due squadre segnano uno stesso numero di reti, le reti segnate in trasferta valgono doppio (ovvero, la squadra che gioca fuori casa ottiene la qualificazione). Se nessuna rete viene segnata durante i due tempi supplementari, l'arbitro provvede a far eseguire tiri di rigore, con le modalità previste dal "Regolamento del Giuoco del Calcio" al paragrafo: "*Procedure per determinare la squadra vincente di una gara*".

Semifinali

Partecipano alle semifinali le 4 società che hanno ottenuto la qualificazione dai quarti di finale. Le semifinali si svolgono ad eliminazione diretta in gare di andata e ritorno, secondo gli accoppiamenti del tabellone.

Hanno diritto di giocare la gara di ritorno in casa le società meglio classificate al termine della stagione sportiva 2018/2019.

Otengono la qualificazione alla finale le squadre che, al termine della partita di ritorno, hanno segnato il maggior numero complessivo di reti nelle due partite o, in caso di parità nelle reti complessive, il maggior numero di reti in trasferta. Risultando pari anche il numero di reti segnate in trasferta, le squadre devono disputare due tempi supplementari della durata di 15 minuti ciascuno. Se, durante i due tempi supplementari, le due squadre segnano uno stesso numero di reti, le reti segnate in trasferta valgono doppio (ovvero, la squadra che gioca fuori casa ottiene la qualificazione). Se nessuna rete viene segnata durante i due tempi supplementari, l'arbitro provvede a far eseguire i tiri di rigore, con le modalità previste dal "Regolamento del Giuoco del Calcio" al paragrafo: "*Procedure per determinare la squadra vincente di una gara*".

Finale

Partecipano alla finale le 2 società che hanno ottenuto la qualificazione dalle semifinali.

La finale si svolge in gara unica in campo neutro.

Il sorteggio determina pro forma la società di casa.

Si aggiudica la competizione la squadra che segna il maggior numero di reti. Risultando pari il numero di reti segnate, le squadre devono disputare due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno. Perdurando la parità anche al termine dei due tempi supplementari, l'arbitro provvede a far eseguire i tiri di rigore, con le modalità previste dal "Regolamento del Giuoco del Calcio" al paragrafo: "*Procedure per determinare la squadra vincente di una gara*".

4. VARIAZIONI E RINVIO GARE

Non è consentito procedere a modifiche dei giorni e/o degli orari previsti per la disputa delle gare. Solo in casi eccezionali e previa richiesta motivata, documentata e sottoscritta dalle due società da inoltrare alla Divisione Calcio Femminile almeno 5 giorni prima della gara, sarà possibile richiedere l'anticipo e/o il posticipo del giorno e/o dell'orario di gara. Su tale istanza, valutata la richiesta, si pronuncia la Divisione con decisione inappellabile.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 delle N.O.I.F., le gare saranno recuperate con le modalità fissate con decisione inappellabile dalla Divisione Calcio Femminile.

5. CAMPO DI GIOCO

Il campo di gioco nel quale le società disputano le proprie gare interne della competizione deve essere quello indicato in sede di ammissione al campionato per la stagione sportiva 2019/2020.

Solo in caso di comprovata e documentata indisponibilità di tale impianto, la Società interessata può presentare richiesta alla Divisione Calcio Femminile di disputare una singola gara in un diverso campo di gioco. A corredo della richiesta, devono essere presentati il certificato di omologazione e un documento attestante la disponibilità dell'impianto sportivo sostitutivo.

Su tale istanza, valutata la richiesta, si pronuncia la Divisione con decisione inappellabile.

6. RINUNCIA ALLA GARA

Le società hanno l'obbligo di portare a termine le manifestazioni alle quali si iscrivono e di far concludere alle proprie squadre le gare iniziate.

In caso di rinuncia, da parte di una società, alla disputa di una gara, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 53 delle N.O.I.F. e verrà altresì applicata nei confronti della società interessata una sanzione pecuniaria di € 5.000,00 per ciascuna gara a cui la società ha rinunciato.

7. PARTECIPAZIONE DELLE CALCIATRICI

Alle gare della Coppa Italia potranno prendere parte tutte le calciatrici tesserate per le singole società, nel pieno rispetto di tutte le formalità e modalità regolamentari per la disputa delle gare dei relativi campionati.

Durante la disputa delle gare potranno essere sostituite tre calciatrici, per ogni squadra, indipendentemente dal ruolo ricoperto. Laddove si dovessero disputare i tempi supplementari per determinare la squadra vincente, sarà consentito l'utilizzo di una quarta sostituzione.

Ogni società dovrà indicare sull'elenco nominativo da consegnare all'arbitro un massimo di 20 calciatrici, delle quali 11 inizieranno la gara e le rimanenti saranno designate quali riserve.

8. ESTINZIONE DELLE AMMONIZIONI

Le ammonizioni che in base al computo non comportino la squalifica per recidiva divengono inefficaci al termine dei gironi eliminatori. Nelle gare valevoli per gli ottavi di finale, i quarti di finale, le semifinali e la finale, le calciatrici incorreranno nella squalifica per una gara alla seconda ammonizione.

9. RIPARTIZIONE DEGLI INCASSI DA STADIO

L'incasso lordo da biglietteria della finale della competizione, dedotti gli oneri fiscali e le spese di affitto del campo e di organizzazione, è suddiviso al 50% fra le due società in gara.

10. UFFICIALI DI GARA

Per la Coppa Italia femminile l'A.I.A. provvederà alle designazioni delle terne arbitrali utilizzando arbitri della C.A.N. D. Per la sola Finale sarà designato anche il quarto Ufficiale di Gara.

11. ASSISTENZA MEDICA

Ai sensi dell'art. 66 delle N.O.I.F., la presenza nel recinto di giuoco del medico sociale della squadra ospitante, a disposizione sia della squadra ospitante sia della squadra ospitata, è obbligatoria. La violazione di tale obbligo deve essere segnalata nel rapporto di gara ai fini della irrogazione di sanzioni disciplinari.

Le società devono attenersi alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Salute del 24/04/2013, recante la "Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita", pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.169 del 20/07/2013.

Alle società ospitanti è fatto, altresì, obbligo in occasione della gara di avere ai bordi del campo di gioco una ambulanza con defibrillatore con presenza di personale formato per l'uso dello stesso.

In caso di inosservanza di tale obbligo l'arbitro non deve dare inizio alla gara e la società ospitante deve considerarsi rinunciataria ai sensi dell'art. 53 delle N.O.I.F.

12. SANZIONI IN CASO DI RINUNCIA ALLA PARTECIPAZIONE ALLA COPPA ITALIA

Alle società che rinuncino alla partecipazione alla Coppa Italia verrà applicata una sanzione pecuniaria pari a € 20.000,00.

13. DISCIPLINA SPORTIVA

Per quanto non previsto dal presente Regolamento per la disciplina relativa alla disputa delle gare, si rimanda a quanto previsto dalle Norme Organizzative Interne della F.I.G.C. e dal Codice di Giustizia Sportiva.

E) GARA DI SUPERCOPPA

1. FORMULA DI SVOLGIMENTO

La gara di Supercoppa Italiana tra la vincente del Campionato di Serie A, FC Juventus S.p.A., e la seconda classificata della Coppa Italia della Stagione Sportiva 2018/2019, SSD ARL Fiorentina Women's F.C., si disputerà sabato 26 ottobre 2019. Con separata comunicazione verranno resi noti il luogo e l'orario della gara.

Si aggiudica la competizione la squadra che segna il maggior numero di reti.

Risultando pari il numero di reti segnate, le squadre devono disputare due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno. Perdurando la parità anche al termine dei due tempi supplementari, l'arbitro provvede a far eseguire i tiri di rigore, con le modalità previste dal "Regolamento del Giuoco del Calcio" al paragrafo: "*Procedure per determinare la squadra vincente di una gara*".

2. PARTECIPAZIONE DELLE CALCIATRICI

Alla gara di Supercoppa Italiana potranno prendere parte tutte le calciatrici tesserate per le società partecipanti, nel pieno rispetto di tutte le formalità e modalità regolamentari per la disputa delle gare dei relativi campionati.

Durante la disputa della gara potranno essere sostituite tre calciatrici, per ogni squadra, indipendentemente dal ruolo ricoperto. Laddove si dovessero disputare i tempi supplementari per determinare la squadra vincente, sarà consentito l'utilizzo di una quarta sostituzione.

Ogni società dovrà indicare sull'elenco nominativo da consegnare all'arbitro un massimo di 20 calciatrici, delle quali 11 inizieranno la gara e le rimanenti saranno designate quali riserve.

3. RIPARTIZIONE DEGLI INCASSI DA STADIO

L'incasso lordo da biglietteria della gara di Supercoppa Italiana, dedotti gli oneri fiscali e le spese di affitto del campo e di organizzazione, è suddiviso al 50% fra le due società in gara.

4. UFFICIALI DI GARA

Per la gara di Supercoppa Italiana l'A.I.A. provvederà alla designazione della terna arbitrale e del Quarto Ufficiale di Gara utilizzando arbitri a disposizione della C.A.N. D.

5. DISCIPLINA SPORTIVA

Per quanto non previsto dal presente Regolamento per la disciplina relativa alla disputa delle gare, si rimanda a quanto previsto dalle Norme Organizzative Interne della F.I.G.C. e dal Codice di Giustizia Sportiva.

F) VARIAZIONE CALENDARIO GARE

In relazione alla definizione del calendario del torneo Elite Round U17, che sarà noto solo in seguito al sorteggio del 29 novembre 2019, la Divisione Calcio Femminile si riserva la possibilità di rimodulare la programmazione delle gare delle diverse competizioni già definite per il mese di marzo 2020.

La Divisione avrà, in ogni caso, la facoltà di modificare in qualsiasi momento il calendario delle gare in programma, ove ritenuto necessario nell'interesse delle competizioni.

G) ULTERIORI DISPOSIZIONI GENERALI

1. EQUIPAGGIAMENTO DI GIOCO

Ogni società deve disporre di una prima divisa da gioco, con i propri colori ufficiali, che dovrà utilizzare nelle partite interne e nelle partite esterne in cui non vi sia confondibilità di colori con la squadra avversaria, e di una seconda divisa (più eventuali altre), che deve essere notevolmente diversa ed in contrasto con la prima. Nel caso di confondibilità dei colori delle squadre in gara, la società ospitata deve provvedere a sostituire la divisa (o parte di essa) della propria squadra.

I colori delle divise dei portieri (maglia, pantaloncini e calzettoni) devono essere chiaramente diversi da quelli indossati dagli altri calciatori della squadra.

Al riguardo, con il preciso intento di agevolare il compito degli assistenti dell'arbitro, garantendo una distinzione netta tra la divisa da gioco delle calciatrici di movimento e quella del proprio portiere, non è consentita la specularità nell'alternanza dei relativi colori (esempio: calciatrici in maglia rossa, calzoncini e calzettoni bianchi – portiere in maglia bianca, calzoncini e calzettoni rossi oppure calciatrici in maglia e calzoncini rossi e calzettoni bianchi – portiere in maglia e calzoncini bianchi e calzettoni rossi).

Nel caso in cui, infine, la divisa del portiere della squadra ospitante sia confondibile con la divisa della squadra ospitata, sarà il portiere della squadra di casa a dover effettuare il cambio della divisa.

In ogni caso, spetta esclusivamente all'arbitro la decisione finale sull'eventuale confondibilità dei colori delle due squadre in campo. In tal caso, l'arbitro può richiedere anche alla squadra di casa di indossare altri colori.

Per le società partecipanti ai Campionati di Serie A e Serie B, Coppa Italia e Supercoppa, le calciatrici devono indossare per tutta la durata della stagione sportiva una maglia recante sempre lo stesso numero. Inoltre, ogni maglia deve essere personalizzata sul dorso col cognome della calciatrice che la indossa.

Le calciatrici delle squadre partecipanti al Campionato Primavera devono indossare per tutta la durata di una stagione sportiva maglie recanti sul dorso la seguente numerazione progressiva: n. 1 il portiere; dal numero 2 al numero 11 le calciatrici degli altri ruoli; dal numero 12 in poi le calciatrici di riserva.

Non è consentito apporre sugli indumenti di giuoco distintivi o scritte di natura politica o confessionale.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda alla Regola 4 del Regolamento del Giuoco del Calcio ed al Titolo IV delle N.O.I.F.

2. LISTE GIOCATRICI

Almeno 5 giorni prima dell'inizio del Campionato di competenza, le società sono tenute a trasmettere alla Divisione Calcio Femminile la lista delle giocatrici riportante nome, cognome e numero di maglia, secondo quanto previsto dall'art. 72 delle NOIF.

3. UTILIZZO DISPOSITIVI EPTS

Si comunica che, nel rispetto di quanto previsto dalla Regola 4 del Regolamento del Giuoco del Calcio, le società di Serie A e B sono autorizzate all'utilizzo di dispositivi EPTS in occasione delle competizioni ufficiali organizzate dalla Divisione Calcio Femminile.

All'arbitro spetterà la determinazione della non pericolosità di tali dispositivi nell'utilizzo in gara.

4. MINUTO DI RACCOGLIMENTO

Ogni richiesta per l'effettuazione del minuto di raccoglimento dovrà essere inoltrata alla Segreteria Federale per il tramite della Divisione Calcio Femminile. Tali richieste debbono essere ben motivate e circostanziate e non possono, in ogni caso, essere valutate dagli Ufficiali di Gara.

Per tutto quanto non previsto dal presente Comunicato si applicano le disposizioni previste dalle Norme Organizzative Interne della F.I.G.C. e dalle ulteriori disposizioni e regolamenti federali.

5. PALLONE UFFICIALE

In occasione di tutte le gare ufficiali organizzate dalla Divisione Calcio Femminile, è fatto obbligo alle società di utilizzare esclusivamente il pallone ufficiale della Divisione. In particolare, la società ospitante o prima nominata deve mettere a disposizione almeno 15 palloni per la disputa della gara.

6. SGOMBERO DELLA NEVE

Le Società sono tenute allo sgombero della neve caduta sui campi di gioco fino a 48 ore prima dell'inizio della gara.

TITOLO II)

A) ADEMPIMENTI PER L'AMMISSIONE AI CAMPIONATI NAZIONALI DI SERIE A E SERIE B PER LA STAGIONE SPORTIVA 2019/2020

La Divisione Calcio Femminile stabilisce le seguenti disposizioni in materia di ammissione ai Campionati Nazionali di Serie A e Serie B.

Le attività inerenti il processo di ammissione ai campionati e il tesseramento delle calciatrici e tecnici della Divisione Calcio Femminile della F.I.G.C. saranno effettuate, per via telematica, attraverso il Portale web <https://divisionecalciodefemminile.figc.it>.

Il deposito dematerializzato degli atti è certificato dall'apposizione di una marca temporale, che identifica data e ora certa del deposito degli atti richiesti per i vari adempimenti.

Le società devono, nel periodo compreso **tra il 1 luglio 2019 e il 10 luglio 2019 (ore 18:00)**, formalizzare, secondo le modalità on-line, la domanda di ammissione al campionato nazionale di competenza, corredata della seguente documentazione:

1. Requisiti Legali ed Organizzativi:

- modulo dati societari;
- atto costitutivo;
- statuto sociale vigente;
- visura camerale, in caso di società di capitali; ovvero, certificato di iscrizione al registro nazionale delle associazioni e società sportive dilettantistiche tenuto dal CONI, in caso di associazioni e società sportive dilettantistiche;
- organigramma della società;
- modelli contenenti i dati di ognuno dei membri dell'organigramma con relativa autocertificazione ex art. 22 bis N.O.I.F. e copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Ogni successiva variazione della compagine sociale e/o sostituzione delle figure inserite nell'organigramma della società dovrà essere comunicata alla Divisione Calcio Femminile mediante inserimento nella piattaforma telematica, allegando il relativo verbale dell'Assemblea e compilando il relativo modulo.

2. Requisiti Infrastrutturali:

- documentazione comprovante la proprietà dell'impianto nel quale la società che chiede l'ammissione ai campionati intende disputare le gare casalinghe ovvero, qualora questo non sia di proprietà della società richiedente, documentazione comprovante la disponibilità del proprietario a concederlo in uso; qualora l'impianto nel quale la società che chiede l'ammissione ai campionati intende disputare le gare casalinghe sia stato previamente concesso dal proprietario in gestione a un altro soggetto, è richiesta la documentazione comprovante la disponibilità del

soggetto gestore a concederlo in uso, nonché quella attestante il rapporto di gestione, a qualunque titolo, tra quest'ultimo e il soggetto proprietario dell'impianto medesimo;

- licenza di cui all'art. 80 TULPS del D.P.R. 616 del 1977 valida fino al termine della stagione sportiva 2019/2020;
- certificato di omologazione;
- in caso di manto erboso artificiale, certificato di omologazione FIFA o FIGC;
- modulo dati impianto sportivo, attestante il rispetto dei requisiti infrastrutturali di seguito indicati.

Gli impianti sportivi devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) Campo di gioco

Il terreno di gioco deve essere regolare, pianeggiante, dotato di un idoneo sistema di drenaggio e conforme alle caratteristiche e ai requisiti di cui all'art. 59 delle N.O.I.F.; può essere in erba naturale (100% erba naturale), in erba naturale rinforzata (ibrido) o in manto erboso artificiale (100% erba artificiale). La superficie deve essere di colore verde con linee bianche e deve avere, al lordo delle linee di segnatura, dimensioni non inferiori a m. 105 x 65.

In casi eccezionali, le misure possono essere ridotte sino a m.100 per la lunghezza e sino a m. 60 per la larghezza.

Lungo il perimetro del terreno di gioco deve essere prevista una fascia larga m. 1,50 complanare con il terreno stesso, priva di asperità e di ostacoli, denominata "campo per destinazione".

Deve essere prevista un'area per il riscaldamento delle calciatrici durante la partita, lungo le linee laterali o dietro i cartelloni pubblicitari situati alle spalle delle porte.

La distanza minima degli ostacoli fissi (es. muretti, cartelloni pubblicitari, etc.) dal terreno di gioco deve essere di m. 2,50 dalle linee laterali e di m. 3,50 dalle linee di porta. Solo in caso di limitazioni strutturali non eliminabili, è tollerata la riduzione della distanza dalle linee di porta sino ad un minimo di m. 2,50.

b) Porte e bandierine d'angolo

I pali e la traversa di ciascuna porta devono essere in alluminio o materiale similare, avere sezione circolare o ellittica e non costituire pericolo per l'incolumità dei calciatori.

In particolare:

- la larghezza interna ai pali deve essere di m 7,32, con una tolleranza di + o - 2 cm;
- la distanza in linea verticale tra il terreno ed il bordo inferiore della traversa deve essere di m 2,44, con una tolleranza di + o - 2 cm;
- i pali e la traversa devono avere la stessa larghezza e profondità, che non deve eccedere i 12 cm;
- dietro la porta devono essere fissate, ai pali, alla sbarra trasversale ed al terreno, le reti, opportunamente tese e collocate in modo da non disturbare il portiere. Le reti devono essere applicate in modo che siano distanti almeno m 1,50 dalla linea di porta. Devono inoltre essere appese ai sostegni e non sovrapposte agli stessi (sono da escludere pertanto soluzioni per le quali la rete sia appoggiata e/o sostenuta da supporti rigidi direttamente collegati con i pali e/o la sbarra trasversale). Devono essere evitate sporgenze non protette degli ancoraggi delle reti alle porte e al suolo, o comunque potenzialmente idonee ad arrecare danno al gioco;

- tutti gli elementi che costituiscono le porte devono essere di colore bianco;
- le porte non devono costituire un pericolo per l'incolumità delle calciatrici e devono essere saldamente fissate al suolo.

Inoltre, deve essere sempre disponibile e di facile installazione una porta di riserva di uguali caratteristiche.

Le bandierine d'angolo devono avere una misura minima di m 0,45 x m 0,45. Il sostegno deve avere un'altezza minima di m 1,5 e non deve terminare a punta nella parte superiore. Devono essere infisse nel terreno in modo da abbattersi in caso d'urto fortuito da parte dei partecipanti al gioco.

c) Panchine

Le due panchine per tecnici e giocatrici di riserva devono essere:

- preferibilmente coperte;
- provviste di idonea protezione sia verso l'alto che sui lati e alle spalle;
- in grado di ospitare ciascuna almeno 14 persone;
- posizionate ad una distanza minima di m 2,50 dalla linea laterale.

I materiali della tettoia di protezione delle panchine non devono essere pericolosi per gli occupanti e, in particolare, gli spigoli della copertura devono essere protetti al fine di salvaguardare l'incolumità dei partecipanti al gioco.

La panchina aggiuntiva, di cui all'art. 66.1 bis delle NOIF deve essere una struttura diversa, separata da quella per tecnici e calciatrici.

L'area tecnica, ovvero la superficie all'interno della quale l'allenatore può muoversi liberamente per dare istruzioni alle calciatrici, deve essere delimitata con apposite linee di segnatura tratteggiata attorno alla panchina, a m. 1 di distanza da ogni lato della stessa e in avanti fino a m. 1 dalla linea laterale.

d) Pannelli pubblicitari

I pannelli pubblicitari, ove presenti, devono essere conformi alle seguenti indicazioni:

- la posizione, la forma, i materiali utilizzati e le modalità di installazione non devono costituire un pericolo per l'incolumità delle calciatrici, degli arbitri e degli addetti ai lavori;
- i pannelli devono avere un'altezza massima di m. 1,20 e comunque tale da non ostacolare la visibilità del terreno di gioco da parte degli spettatori retrostanti;
- i tabelloni muniti di impianto elettrico devono essere conformi alle vigenti norme in materia.

e) Spogliatoi

Gli spogliatoi devono essere dotati di un numero di vani sufficiente, idonei e rispondenti alle norme igienico-sanitarie, con servizi separati (docce e wc) per squadre e ufficiali di gara. Tutti i suddetti locali devono avere dotazioni commisurate al numero di utenti cui sono destinati. Le porte degli spogliatoi devono essere munite di adeguate serrature di sicurezza.

f) Infermeria per giocatori e arbitri

Deve essere allestita una infermeria annessa all'area degli spogliatoi, igienicamente idonea, ad uso esclusivo delle squadre e degli arbitri.

g) Locale Antidoping

Il locale per il controllo antidoping deve essere situato nelle vicinanze degli spogliatoi e deve essere inaccessibile da parte del pubblico e dei media.

Il locale deve comprendere, possibilmente, una zona di attesa, una zona prelievi ed un bagno.

La zona di attesa e la zona prelievi devono essere adiacenti ed adeguatamente separate da un divisorio permanente o mobile.

Relativamente ad eventuali controlli incrociati sangue e urine, il prelievo ematico deve avvenire in ambiente adeguatamente attrezzato, separato da quello dove avviene il prelievo antidoping ordinario da un divisorio permanente o mobile.

h) Tribune

La capienza dell'impianto non deve essere inferiore a 200 posti.

La tribuna stampa, possibilmente, deve essere coperta ed equipaggiata con presa elettrica, wifi/LAN con adeguato standard di connessione internet ed una superficie di lavoro sufficiente ad ospitare un computer portatile. Tali postazioni devono garantire una visuale senza ostacoli del terreno di gioco.

i) Servizi igienici

Un numero adeguato di servizi igienici deve essere distribuito equamente in tutti i settori dello stadio.

l) Postazioni per le telecamere e per i telecronisti e OB Van Area

Solo in caso di riprese televisive, devono essere previste le seguenti dotazioni:

- un'ideale struttura per il posizionamento delle telecamere 1 e 2, ubicata centralmente rispetto alla linea mediana del campo, di dimensioni non inferiori a m. 6 di larghezza e m. 2 di profondità, dal lato opposto rispetto al pubblico (altezza minima per il posizionamento delle telecamere centrali m. 6);
- un'ideale postazione per la telecamera 3 (piattina) bordocampo centrale;
- una postazione di commento preferibilmente coperta per i telecronisti. Tale postazione deve, in ogni caso, garantire una visuale senza ostacoli del terreno di gioco;
- una OB Van Area di superficie adeguata.

m) Impianto di diffusione sonora

L'impianto deve essere dotato di un idoneo impianto di diffusione sonora per le informazioni relative alla gara (formazioni, sostituzioni, etc.) e per gli annunci di pubblica utilità e di emergenza.

I messaggi sonori diffusi devono essere chiaramente udibili, anche in presenza di pubblico, all'interno e all'esterno dello Stadio.

Per tutto quanto non previsto dal presente Comunicato Ufficiale, si fa riferimento alle Regole del Giuoco del Calcio, alle NOIF, alle norme del CONI ed alle leggi dello Stato.

3. *Requisiti economico finanziari:*

- copia del bonifico relativo al versamento delle tasse di iscrizione e dell'acconto spese partecipazione attività (tesseramento, assicurazione, ammende, tasse reclamo, etc.), secondo gli importi di seguito indicati:

Campionato Nazionale di Serie A	€ 9.000,00 (Totale)
Tassa di iscrizione al Campionato	€ 6.000,00

Acconto spese partecipazione attività	€ 3.000,00
Campionato Nazionale di Serie B	€ 5.000,00 (Totale)
Tassa di iscrizione al Campionato	€ 3.000,00
Acconto spese partecipazione attività	€ 2.000,00
Campionato Nazionale Primavera	
Tassa di iscrizione società Serie A	€ 1.000,00 (Totale)
Tassa di iscrizione società Serie B	€ 0,00

Il pagamento dei predetti importi dovrà avvenire, in un'unica soluzione, esclusivamente a mezzo bonifico bancario intestato alla F.I.G.C., al seguente **IBAN IT73R010050330900000010000**.

Il bonifico dovrà riportare la denominazione della società e la causale del versamento.

- copia della garanzia bancaria a prima richiesta secondo il modello-tipo predisposto dalla Divisione Calcio Femminile, pari ad € 9.000,00 per la Serie A e € 5.000,00 per la Serie B. In sostituzione della predetta garanzia le società potranno effettuare un versamento di pari importo, mediante bonifico bancario intestato alla F.I.G.C., depositando la relativa copia. L'originale della garanzia dovrà essere tempestivamente depositato presso la Segreteria della Divisione Calcio Femminile;
- certificazione di assenza di debiti sportivi al 30 giugno 2019 nei confronti della F.I.G.C., della L.N.D. e di società affiliate alla F.I.G.C.;
- dichiarazione attestante il pagamento di tutte le somme dovute fino al 31 maggio 2019 compreso ai tesserati con accordi economici regolarmente depositati, e relative quietanze liberatorie (ovvero documentazione comprovante l'avvenuto pagamento degli importi dovuti), salvo il caso in cui sia pendente una lite non temeraria.

4. Diritti:

- dichiarazione relativa all'esercizio da parte della FIGC dei diritti audiovisivi, di publishing e commerciali riferiti alle competizioni.

B) ULTERIORI DISPOSIZIONI SUI REQUISITI ECONOMICO-FINANZIARI

Qualora, nel corso della stagione sportiva, in relazione alle "spese di partecipazione attività", dovesse risultare un saldo a debito della società, la Divisione Calcio Femminile richiederà alla stessa il pagamento delle somme dovute, ferma restando la possibilità di escussione della garanzia depositata in sede di ammissione al campionato.

Al termine della Stagione Sportiva, le società dovranno versare gli importi necessari a colmare l'eventuale saldo passivo, nonché, gli importi dovuti a saldo per i premi dell'assicurazione di dirigenti e tesserati, variabile a seconda del numero dei tesserati che ogni singola società avrà in carico alla data del 30 giugno 2020.

In proposito, si precisa che il premio assicurativo pro capite per i tesserati ammonta ad € 21,00, mentre quello per i dirigenti è pari ad € 7,60.

Sono considerati 'Dirigenti Ufficiali' ai fini della copertura assicurativa i tesserati ammessi nel recinto di giuoco ed iscritti in apposita tessera di riconoscimento valida per la Stagione Sportiva 2019/2020 o possessori di una tessera identificativa della F.I.G.C. valida per la Stagione Sportiva 2019/2020, segnatamente:

- Dirigenti indicati come accompagnatori ufficiali;
- Dirigenti indicati come addetti agli ufficiali di gara;
- Dirigenti che svolgono mansioni di assistenti di parte;
- Dirigenti ammessi nel recinto di giuoco al posto dell'allenatore, laddove previsto.

Ciascuna società, all'atto dell'iscrizione ai Campionati di competenza, dovrà indicare la lista dei nominativi dei propri Dirigenti Ufficiali, provvedendo all'aggiornamento nel corso della stagione sportiva.

C) ESITO DOMANDE DI ISCRIZIONE E RICORSI

La Commissione di Vigilanza sulle società di Calcio Femminile (di seguito Co.Vi.So.F.), entro il **17 luglio 2019**, esaminata la documentazione depositata, comunicherà alle società e alla Divisione Calcio Femminile l'esito dell'istruttoria.

In caso di esito positivo dell'istruttoria da parte della Co.Vi.So.F., la domanda di ammissione si intende accolta.

Le società che non risulteranno in possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione ai Campionati Nazionali di Serie A e Serie B per la stagione sportiva 2019/2020, potranno presentare ricorso avverso la decisione negativa della Co.Vi.So.F.

Il ricorso e la relativa documentazione alla Co.Vi.So.F. dovranno essere depositati presso la Divisione Calcio Femminile entro il termine perentorio del **19 luglio 2019, ore 18:00**.

Con il ricorso potranno essere integrati tutti gli adempimenti sopra indicati, fatta eccezione per il deposito della domanda di ammissione al campionato, che è l'unico documento che dovrà essere depositato, a pena di decadenza, entro il termine perentorio del 10 luglio 2019, ore 18:00.

Il ricorso dovrà essere corredato, a pena di inammissibilità, da una tassa di € 1.000,00 (mille/00) per le società di Serie A ed € 500,00 (cinquecento/00) per le società di Serie B, a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato alla F.I.G.C.

Detto importo sarà restituito solo in caso di accoglimento del ricorso.

La documentazione depositata successivamente al **termine perentorio del 19 luglio 2019, ore 18:00**, non potrà essere presa in considerazione nell'esame dei ricorsi.

La Co.Vi.So.F. esprimerà entro il **24 luglio 2019** parere motivato al Consiglio Federale sui ricorsi proposti.

La decisione sull'ammissione ai campionati verrà assunta dal Consiglio Federale entro il **31 luglio 2019**.

Avverso la decisione del Consiglio Federale, che neghi l'ammissione al campionato di competenza per la Stagione Sportiva 2019/2020, è consentito ricorso ai sensi dell'attuale normativa vigente.

TITOLO III)

A) DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI TESSERAMENTO

Il tesseramento per le società partecipanti alle competizioni organizzate dalla Divisione Calcio Femminile è disciplinato dalle Norme Organizzative Interne della F.I.G.C. e dalle ulteriori disposizioni contenute nei Comunicati Ufficiali della Federazione.

Le attività inerenti il processo di tesseramento saranno effettuate, per via telematica, attraverso il Portale web <https://divisionecalciodefemminile.figc.it>.

Per il deposito delle richieste di tesseramento, le società devono:

1. attivare *on-line* le pratiche di tesseramento delle calciatrici, che includono i nuovi tesseramenti di calciatrici, gli aggiornamenti di posizione di tesseramento, i trasferimenti e gli svincoli, e caricare i documenti richiesti per ognuna delle tipologie di movimenti;
2. attivare *on-line* le pratiche di tesseramento dei tecnici.

Sul Portale sono reperibili, nella sezione *Modulistica*, tutti i *template* di supporto al completamento degli adempimenti richiesti per le pratiche di tesseramento di competenza della Divisione Calcio Femminile.

B) RAPPORTI TRA SOCIETÀ E CALCIATRICI

Le operazioni di tesseramento sono effettuate per via telematica attraverso una apposita area funzionale sul Portale web della Divisione, dedicata al tesseramento delle calciatrici.

Oltre al modulo di tesseramento, sarà possibile scaricare dal Portale web della Divisione anche lo stampato relativo all'accordo economico.

Le disposizioni concernenti i rapporti economici tra Calciatrici e società partecipanti ai Campionati Nazionali organizzati dalla Divisione Calcio Femminile, sono previste dagli artt. 94 *quinquies* e 94 *sexies* delle Norme Organizzative Interne della F.I.G.C.

C) RAPPORTI TRA SOCIETÀ E ALLENATORI

Le operazioni di tesseramento sono effettuate per via telematica attraverso una apposita area funzionale sul Portale web della Divisione, dedicata al tesseramento dei Tecnici.

Oltre al modulo di tesseramento, sarà possibile scaricare dal sito web anche lo stampato relativo all'accordo economico degli Allenatori.

Le disposizioni concernenti i rapporti economici tra Allenatori e società partecipanti ai Campionati Nazionali organizzati dalla Divisione Calcio Femminile, sono previste dagli artt. 94 *quinquies* e 94 *sexies* delle Norme Organizzative Interne della F.I.G.C.

È fatto obbligo alle società partecipanti ai Campionati Nazionali di Calcio Femminile di affidare la prima squadra ad un allenatore abilitato dal Settore Tecnico ed iscritto nei ruoli ufficiali dei tecnici.

I Tecnici, responsabili delle prime squadre, per i quali vi è l'obbligo di deposito dell'accordo economico, tesserati con società partecipanti al Campionato di Serie A femminile, dovranno possedere almeno la qualifica di Allenatori Professionisti di 2° categoria - UEFA A.

I Tecnici, responsabili delle prime squadre, per i quali vi è l'obbligo di deposito dell'accordo economico, tesserati con società partecipanti al Campionato di Serie B Femminile, dovranno

possedere almeno la qualifica di Allenatori di Base - UEFA B.

La conduzione tecnica delle squadre Primavera delle società della Divisione Calcio Femminile dovrà essere affidata ad un allenatore abilitato dal Settore Tecnico.

Per quel che concerne il premio di tesseramento annuale previsto per gli Allenatori “Responsabili squadre minori”, lo stesso è determinato nell’importo massimo di € 3.000,00.

D) TESSERA PERSONALE CALCIATRICE

Dalla procedura telematica del tesseramento *on-line* è possibile altresì richiedere l’emissione della tessera personale di riconoscimento della calciatrice.

La tessera ha validità triennale.

Le tessere di riconoscimento delle calciatrici, rilasciate in modo telematico su richiesta delle società interessate, sostituiscono unicamente il documento di identità personale dell’atleta e vengono utilizzate per il riconoscimento da parte degli arbitri designati.

In attesa del ricevimento della tessera plastificata, le società possono stampare in via telematica la tessera provvisoria.

Si ricorda che:

- qualora l’arbitro, in occasione delle partite, riscontrasse che la tessera plastificata di una calciatrice fosse scaduta, è autorizzato al ritiro della stessa;
- qualora una propria calciatrice dovesse trasferirsi ad altra consorella, la società dovrà fornire a quest’ultima la tessera plastificata relativa alla calciatrice in questione;
- se, invece, la calciatrice in possesso di tessera fosse svincolata, la società dovrà consegnarla alla medesima.

E) TESSERE ACCOMPAGNATORI

Le società sono tenute ad indicare, all’atto dell’iscrizione ai Campionati di competenza, provvedendo all’aggiornamento nel corso della Stagione Sportiva, la lista dei nominativi dei propri “Dirigenti Ufficiali” e, in via telematica, attraverso l’area riservata presente sul Portale della Divisione Calcio Femminile, potranno richiedere l’emissione della “Tessera Personale Dirigente Ufficiale”.

Il tesserino in parola rappresenta una ‘tessera identificativa’ ed abilita i possessori ad essere ammessi nel recinto di giuoco, ai sensi dell’art. 66 delle N.O.I.F.

In attesa del ricevimento della tessera plastificata, le società possono stampare in via telematica la tessera provvisoria.

I direttori di gara permetteranno l’accesso al terreno di giuoco solamente ai possessori di detta tessera oltre agli aventi titolo, ossia agli appartenenti ai ruoli tecnici e/o di categoria (allenatori, massaggiatori, medici), sempre che gli stessi siano stati inseriti nella distinta di gara.

F) TERMINI E DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI IN MATERIA DI TESSERAMENTO

Si riporta di seguito, ad ogni buon fine, quanto disposto con Comunicato Ufficiale n. 134/A del 30 maggio 2019:

TERMINI E DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI IN MATERIA DI TESSERAMENTO PER LA STAGIONE SPORTIVA 2019/2020 PER SOCIETÀ DELLA DIVISIONE CALCIO FEMMINILE PARTECIPANTI AI CAMPIONATI NAZIONALI DI SERIE A E DI SERIE B

Le operazioni di seguito elencate sono effettuate, per via telematica, secondo le procedure stabilite dalla F.I.G.C.

La data di deposito telematico (apposizione della marca temporale) delle richieste di tesseramento presso la Divisione Calcio Femminile, entro i termini fissati, stabilisce ad ogni effetto la decorrenza del tesseramento.

1. Variazioni di tesseramento

Le variazioni di tesseramento possono essere inoltrate con le modalità e nei termini, come di seguito riportati:

a) Calciatrici “giovani dilettanti”

Il tesseramento delle calciatrici "giovani dilettanti" (primo tesseramento o tesseramento a seguito di svincolo) può essere richiesto, in deroga all'art. 39 comma 1 delle N.O.I.F., fino a **venerdì 29 maggio 2020 (ore 19.00)**.

b) Calciatrici “non professioniste”

Il tesseramento delle calciatrici "non professioniste" (primo tesseramento o tesseramento a seguito di svincolo), può essere effettuato:

- da lunedì 1° luglio 2019 a martedì 31 marzo 2020 (ore 19.00).

2. Trasferimento di calciatrici “giovani dilettanti” e “non professioniste” tra società partecipanti ai Campionati organizzati dalla Divisione Calcio Femminile e dalla Lega Nazionale Dilettanti

Il trasferimento di una calciatrice "giovane dilettante" o "non professionista" nell'ambito delle Società partecipanti ai Campionati organizzati dalla Divisione Calcio Femminile e dalla Lega Nazionale Dilettanti, può avvenire nei seguenti periodi:

- da lunedì 1° luglio 2019 a venerdì 13 settembre 2019 (ore 19.00);

- da lunedì 2 dicembre 2019 a lunedì 23 dicembre 2019 (ore 19.00).

Nella seconda ipotesi le modalità sono quelle previste per i trasferimenti suppletivi (art. 104 delle N.O.I.F.).

3. Risoluzione consensuale dei trasferimenti e delle cessioni a titolo temporaneo – Art. 103 bis N.O.I.F.

La risoluzione consensuale dei trasferimenti a titolo temporaneo, per le calciatrici “non professioniste” e “giovani dilettanti” deve avvenire nel rispetto dell'art. 103 *bis*, comma 5, delle N.O.I.F.

4. Calciatrici provenienti da Federazione estera e primo tesseramento di calciatrici straniere mai tesserate all'estero

a) Calciatrici straniere

Le società della Divisione Calcio Femminile partecipanti ai Campionati Nazionali di Serie A e di Serie B possono richiedere il tesseramento, entro **venerdì 31 gennaio 2020**, e schierare in campo calciatrici straniere, sia extra-comunitarie che comunitarie, provenienti da Federazioni estere, nei limiti e alle condizioni di cui all' art. 40 *quater* delle N.O.I.F. Ai sensi del Regolamento FIFA sullo Status e il Trasferimento dei Calciatori è fatto divieto alle società della Divisione Calcio Femminile, partecipanti ai Campionati Nazionali di Serie A e di Serie B, di acquisire a titolo temporaneo calciatrici provenienti da Federazione estera.

Le calciatrici straniere residenti in Italia, di età superiore ai 16 anni, che non siano mai state tesserate per Federazione estera e che richiedono il tesseramento per società della Divisione Calcio Femminile sono parificate, ai fini del tesseramento, dei trasferimenti e degli svincoli, alle calciatrici italiane.

Tali richieste di tesseramento devono essere inviate, per via telematica, alla Divisione Calcio Femminile. La decorrenza del tesseramento è stabilita, ad ogni effetto, a partire dalla data di autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Tesseramento della F.I.G.C.

Una calciatrice già tesserata come professionista all'estero non può essere tesserata come dilettante prima che siano trascorsi almeno 30 giorni da quando abbia disputato la sua ultima partita come professionista.

b) Calciatrici italiane

Le società della Divisione Calcio Femminile partecipanti ai Campionati Nazionali di Serie A e di Serie B possono richiedere il tesseramento, entro **venerdì 31 gennaio 2020**, di calciatrici italiane provenienti da Federazioni estere con ultimo tesseramento da professionista, nonché richiedere il tesseramento, entro **martedì 31 marzo 2020**, di calciatrici italiane dilettanti provenienti da Federazioni estere. E' fatto salvo quanto previsto all'art. 40 *quater*, comma 2, delle N.O.I.F.

Tali richieste di tesseramento devono essere inviate, per via telematica, alla Divisione Calcio Femminile. La decorrenza del tesseramento è stabilita, ad ogni effetto, a partire dalla data di autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Tesseramento della F.I.G.C.

Una calciatrice già tesserata come professionista all'estero non può essere tesserata come dilettante prima che siano trascorsi almeno 30 giorni da quando abbia disputato la sua ultima partita come professionista.

5. Termini annuali richiesti dalle norme regolamentari

Vengono fissati i seguenti termini per le diverse previsioni regolamentari soggette a determinazioni annuali:

a) Art. 101, comma 5 delle N.O.I.F. (conversione del trasferimento da temporaneo a definitivo)

Il diritto, previo accordo fra le parti interessate, può essere esercitato nei seguenti periodi:

- da lunedì 1° luglio 2019 a venerdì 13 settembre 2019 (ore 19.00);

- da lunedì 2 dicembre 2019 a lunedì 23 dicembre 2019 (ore 19.00).

La data di deposito telematico – apposizione della marca temporale – degli accordi presso la Divisione Calcio Femminile, entro i periodi sopraindicati, stabilisce ad ogni effetto la decorrenza dell'accordo.

b) Art. 107 delle N.O.I.F. (svincolo per rinuncia)

Le liste di svincolo per calciatrici "non professioniste" e "giovani dilettanti" devono essere depositate per via telematica presso la Divisione Calcio Femminile entro i seguenti periodi:

- da lunedì 1° luglio 2019 a lunedì 15 luglio 2019 (ore 19.00).

Liste di svincolo suppletive:

- da lunedì 2 dicembre 2019 a mercoledì 11 dicembre 2019 (ore 19.00).

Il tesseramento delle calciatrici svincolate in questo periodo deve avvenire a far data da **giovedì 12 dicembre 2019**.

La data di deposito telematico – apposizione della marca temporale – delle richieste presso la Divisione Calcio Femminile, entro i periodi sopraindicati, stabilisce ad ogni effetto la decorrenza dello svincolo.

c) Art. 108 delle N.O.I.F. (svincolo per accordo)

Il deposito degli accordi di svincolo presso la Divisione Calcio Femminile dovrà avvenire entro 20 giorni dalla stipulazione e comunque entro e non oltre **lunedì 15 giugno 2020 (ore 19.00)**.

Gli Organi federali competenti provvederanno allo svincolo a far data da **mercoledì 1° luglio 2020**.

TERMINI E MODALITA' PER LE VARIAZIONI DI ATTIVITA'

Art. 118 delle N.O.I.F.

Per la Stagione Sportiva 2019/2020, il termine fissato per l'invio o il deposito delle richieste di variazione di attività ai sensi dell'art.118 delle N.O.I.F. è da **lunedì 1° luglio 2019 a venerdì 13 settembre 2019 (ore 19.00)**.